



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "A rischio i rimborsi per i servizi prestati da Misericordie e Pubbliche assistenze in Toscana?"

"Quali saranno le prossime iniziative della Regione Toscana per salvaguardare il ruolo prezioso ed insostituibile di Misericordie e Pubbliche assistenze?". E' la domanda che pone Marco Carraresi, Presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, in una interrogazione urgente al Presidente della Giunta regionale, Claudio Martini, all'indomani della sentenza emessa dalla Corte di Giustizia europea in seguito al ricorso di un autonoleggiatore privato che aveva contestato l'assegnazione dei trasporti sanitari in Toscana "in esclusiva" al volontariato, senza alcuna procedura concorsuale.

Lo Stato italiano –e di conseguenza la Regione Toscana-, infatti, pur avendo evitato una condanna da parte della Corte di Giustizia europea sul ricorso della Commissione europea contro l'accordo quadro che regola il trasporto sanitario sottoscritto con le associazioni di volontariato (Misericordie, Pubbliche assistenze e Croce Rossa Italiana) nel 2004, si è visto affermare nella sentenza il principio che gli accordi quadro sono comunque appalti pubblici e, come tali, sono soggetti alla regole degli appalti, cioè con tanto di pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e di relativa aggiudicazione mediante procedura aperta o ristretta.

E pur sussistendo –a giudizio della Corte- tutti gli estremi per ritenere l'accordo quadro del 2004 un contratto a titolo oneroso, e le associazioni di volontariato attori economici a tutti gli effetti in concorrenza con altri operatori, il ricorso è stato respinto solo perché la Commissione non è stata in grado di provare che l'entità del controvalore corrisposto per i servizi prestati abbia superato la soglia economica prevista dalla normativa europea.

"Nonostante lo scampato pericolo –sottolinea Carraresi- la sentenza rischia comunque di affermare un principio che contrasta con le scelte fino ad oggi operate dalla Regione Toscana, attraverso l'affidamento del servizio di trasporto sanitario alle associazioni di volontariato –circa 500 in Toscana- in virtù del riconoscimento del ruolo storico e della rilevanza che da decenni, se non addirittura da secoli, hanno avuto nella nostra regione".

"Per questo –conclude l'esponente Udc- è necessario un immediato pronunciamento da parte del Governo regionale che faccia chiarezza circa le possibili conseguenze –anche in vista della scadenza prevista per il prossimo anno dell'accordo quadro- della sentenza della Corte di Giustizia Europea, comunicando quali iniziative intenda assumere al fine di tutelare l'insostituibile attività delle associazioni di volontariato, anche in considerazione del ruolo fondamentale da queste svolto in materia di solidarietà e di coesione nella società toscana".

Firenze 10 dicembre 2007